

## IN QUESTO NUMERO

- Bilancio 2007: le proposte della minoranza
- Completato il sottoasso
- Bilancio della Provincia
- Il Giornale di... Cassano?
- Decrescita
- La pista ciclabile non c'è più



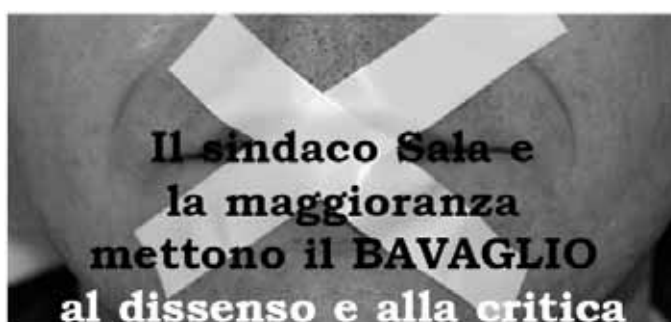
Maggio 2007

# Un Bilancio senza scelte

Un bilancio che non fa scelte per il futuro di Cassano, una maggioranza ed un sindaco arroganti che rifiutano il confronto e la discussione sulle proposte avanzate dall'opposizione: così può essere sinteticamente descritta la vicenda del bilancio di previsione 2007 approvato nel Consiglio Comunale del 26 marzo. Il bilancio di previsione è l'atto più importante che una amministrazione comunale deve approvare. Con il bilancio si decide come spendere i soldi, dove destinare le risorse: è pertanto il momento in cui una amministrazione deve fare le scelte strategiche, deve mettere a disposizione le risorse per realizzare il programma amministrativo. Ma per fare tutto questo è necessario avere idee, progetti e proposte. Il centrodestra che si appresta a festeggiare il primo anno di amministrazione dimostra sempre più di non avere niente di tutto questo. Eppure le premesse per fare un bilancio di alto profilo c'erano tutte:

- le entrate derivanti dall'ICI quest'anno vedranno un aumento considerevole (circa 500.000 euro in più, pari al 24%) che derivano dalle rivalutazioni catastali della centrale AEM e di altri immobili;
- la possibilità di contrarre mutui è elevata, perché negli anni scorsi sono stati fatti pochi prestiti, e il livello di indebitamento è tra i più bassi della zona;
- gli oneri di urbanizzazione che verranno incassati ammontano a circa 1.500.000,00 euro.

A fronte di queste premesse tutt'altro che negative c'è stato più volte ripetuto che il bilancio del 2007 è stato fortemente influenzato dalla finanziaria che ha ridotto i trasferimenti ai comuni ed ha limitato la capacità di spesa. In consiglio comunale abbiamo chiesto al Sindaco di specificare con precisione in quanto consistono i tagli ai trasferimenti e quali sono stati nel concreto gli effetti della finanziaria sul bilancio; come ormai è consuetudine non abbiamo ottenuto risposte precise, ma solo il solito intervento fumoso ed impreciso a cui il Sindaco ci sta abituando. Siamo andati allora a studiare un po' la materia e ci siamo accorti che i tagli dei trasferimenti dallo stato al Comune sono



## SALA... d'attesa

*Sono passati ormai più di dieci mesi dal cambio di amministrazione e ancora non si capisce cosa voglia fare la nuova maggioranza. Non ci sono progetti, non ci sono idee o proposte: la giunta naviga a vista tra l'ordinaria amministrazione e il completamento (che procede in modo lentissimo) delle opere che noi abbiamo iniziato. Il Bilancio per il 2007 era l'occasione per dare un segnale alla città, per indicare alcuni obiettivi da raggiungere: una occasione persa. Sala per ora non decide ... aspetta. Più che una giunta sembra una SALA d'attesa...*

stati di soli 80.000 euro (su un bilancio di 20 milioni di euro), e che altri effetti negativi della finanziaria non ci sono stati. Per cercare di migliorare questo bilancio abbiamo fatto un grande lavoro di analisi e abbiamo predisposto più di 200 emendamenti, come contributo positivo per migliorare questo brutto bilancio. Quando l'abbiamo fatto eravamo consapevoli del fatto che discutere in consiglio comunale tutti gli emendamenti sarebbe stato difficile e molto lungo, tanto che abbiamo proposto più volte di sospendere la seduta del consiglio e concordare una modalità di discussione che consentisse da una lato l'approvazione del bilancio e dall'altra la discussione delle nostre proposte più significative. E qui invece è arrivata la sorpresa da parte del sindaco: rifiuto totale di qualsiasi discussione, contingentamento dei tempi di discussione (a 1 minuto) degli emendamenti senza diritto di replica da parte dei consiglieri. Insomma un vero e proprio bavaglio messo sulla bocca dei consiglieri (almeno quelli di minoranza, visto che quelli di maggioranza non intervengono mai...). A questo punto, di fronte a un atteggiamento arrogante e a nostro parere anche illegale, i consiglieri di minoranza (con la sola eccezione di Sergio sestetti) hanno deciso di abbandonare l'aula. E di segnalare al Prefetto il comportamento scorretto del Sindaco.

# Bilancio 2007: le proposte della minoranza

Siamo convinti che il ruolo della minoranza in Consiglio Comunale non sia solo quello di effettuare un rigoroso controllo sugli atti proposti dalla maggioranza, ma anche quello di avanzare proposte e idee nell'interesse di Cassano e dei Cittadini. Per questo motivo abbiamo fatto una grande lavoro di analisi del bilancio (sia delle cifre che della relazione di accompagnamento) rilevando una grande quantità di difetti, imprecisioni, veri e propri "strafalcioni" e addirittura errori di calcolo. Per cercare di

riempire con un po' di contenuti questo bilancio come consiglieri di minoranza abbiamo presentato moti emendamenti. Alcuni erano finalizzati a correggere errori formali o a proporre modifiche al testo della relazione di accompagnamento, altri erano più sostanziali con proposte concrete da realizzare nel corso di quest'anno. Nel box sottostante riportiamo il contenuto dei principali emendamenti: tutte queste proposte sono state respinte dalla maggioranza.

- Ridurre l'ICI sulla prima casa, portando la detrazione a 150,00 euro. Siccome le rivalutazioni catastali determineranno nel 2007 maggiori entrate pari a circa 500.000,00 euro la proposta è sostenibile da un punto di vista finanziario per il Comune.
- Utilizzare i proventi del gratta e sosta per creare nuovi parcheggi (nel bilancio l'entrata prevista dalla sosta a pagamento, pari a circo 80.000 euro non ha una destinazione specifica ma finanziano le spese generali).
- Reinserire fra le opere pubbliche l'ampliamento della scuola materna di Gropello (era previsto dall'ultimo bilancio approvato dal centro sinistra ed è stato eliminato); si tratta di un intervento assolutamente necessario e non rimandabile perché a seguito della crescita della frazione gli iscritti sono cresciuti e gli spazi attualmente a disposizione sono insufficienti.
- Completare la sistemazione del Ricetto usando i 100.000 euro stanziati per il rifacimento della pavimentazione di P.zza Garibaldi (nel 2008 è prevista la realizzazione di un parcheggio sotterraneo in P.zza Garibaldi e ci sembra inutile spendere soldi per rifarne il manto stradale nel 2007, per poi distruggerlo nel 2008).
- Destinare 150.000 euro per interventi di mitigazione ambientale della linea ad alta velocità in zona Cascine San Pietro.
- Aumentare gli stanziamenti a disposizione della Protezione Civile per il servizio sovracomunale.
- Riproporre il servizio "girigirando" all'asilo nido: si tratta di un servizio che offriva a bambini e genitori uno spazio dove fare giochi ed attività varie per bambini sotto i tre anni, che era stato istituito nel 2002 ed aveva avuto molto successo.
- Stanziare dei fondi per: acquistare gli arredi per la scuola elementare di via Di Vona, cancellare le scritte fasciste che imbrattano i muri di Cassano, verificare la possibilità di istituire il mercato anche a Gropello e Cascine.

## Completato il sottopasso del Naviglio

Sono finalmente conclusi i lavori per il sottopasso della pista ciclabile lungo il Naviglio. L'opera è stata realizzata e completamente finanziata dalla Provincia di Milano, ed era stata fortemente voluta dalla precedente Giunta Comunale di centro sinistra. Con il completamento di quest'opera viene eliminato un punto particolarmente pericoloso dei percorsi ciclabili cassanesi, e soprattutto viene ultimata l'opera di recupero di questo importante percorso ciclabile che consente di arrivare a Milano lungo il Naviglio in completa sicurezza e in uno scenario molto suggestivo. L'investimento da Parte della Provincia di Milano per realizzare il sottopassaggio è stato di circa 400.000 euro. A nostro parere adesso si dovrebbe procedere anche alla riqualificazione di tutta l'alzaia del naviglio in territorio comunale, ma purtroppo nel bilancio dei prossimi tre anni non sono stati inseriti fondi da destinare alla mobilità ciclabile....



# Ambiente e viabilità : le priorità del Bilancio 2007 della Provincia

Il documento di programmazione economico finanziaria della Provincia di Milano, approvato lo scorso marzo prevede entrate e spese per un totale di 1.144.639.000 euro. Le risorse a disposizione dell'ente derivano, si legge nella relazione revisionale, per la maggior parte da entrate proprie, ossia dalla riscossione di tributi o da introiti di altro genere. I trasferimenti di Stato e Regione sono infatti pari a circa il 15% del totale (182milioni di euro) e alcune di queste somme dovranno essere restituite perché legate a funzioni non più svolte dalla Provincia, come il personale scolastico ad esempio. I principali tributi della provincia sono l'imposta sull'assicurazione RC dell'auto e l'Ipt (Imposta provinciale di trascrizione dei veicoli, tassa sull'immatricolazione di auto o altri mezzi). Da queste due è previsto un introito pari a 361milioni di euro. Sul fronte dell'accensione di nuovi prestiti o mutui, la Provincia ha deliberato il contenimento di questa spesa, per arrivare ad appianare il debito pregresso. In ogni caso per l'anno 2007 è stato previsto di accedere al credito per una somma complessiva di 59milioni di euro: soldi che serviranno a finanziare nuove opere, come il Centro per la formazione e il lavoro di Via Soderini a Milano, interventi sul fronte



della viabilità e della mobilità, l'istruzione e l'edilizia scolastica con la creazione di nuove scuole. Le uscite che affronterà la Provincia quest'anno sono così divise: spese correnti 555milioni di euro circa, investimenti 440.milioni di euro, più altre voci che prevedono il rimborso dei prestiti e l'acquisto di servizi. E' interessante notare come sul fronte degli investimenti palazzo Isimbardi abbia in programma alcuni progetti qualificanti e tra di essi vi è la volontà di investire in ricerca e sviluppo sostenibile. Anche sul lato della tutela dell'ambiente si sono posti diversi obiettivi tra cui la tutela di aria e acqua, la prevenzione dell'inquinamento acustico e luminoso, l'incremento del controllo del territorio, specie laddove vi siano insediamenti industriali a rischio, il governo partecipato della risorsa acqua e l'incentivazione all'educazione ambientale. La spesa per questi progetti sarà di circa 99milioni di euro. Nel capitolo che riguarda strade, mobilità

e trasporti invece sono stati messi a bilancio investimenti pari a oltre 153milioni di euro per: potenziare l'attuale rete viabilistica; prolungare e migliorare le linee di trasporto pubblico già esistenti e la realizzazione di punti di interscambio, oltre alla promozione dei servizi e delle tariffe uniche urbane ed extraurbane.

*Gianpaolo Locatelli*

## Il Giornale di... Cassano??

Forse ad alcuni sarà capitato di leggere la botta e risposta su "La Gazzetta della Martesana" tra la consigliera Eleonora Casirati e il nostro Andrea Gaiardelli. Per chi non ha letto facciamo un brevissimo riassunto. La consigliera Casirati ha accusato il nostro giornalino (anzi come dice lei il nostro "ciclostilato") di fare propaganda politica e di trascurare i temi dell'ecologia; di tutta risposta abbiamo ricordato che questo è il periodico dei Verdi per Cassano, movimento politico presente a Cassano da più di quindici anni che si è sempre occupato di tutti i temi della politica cassanese. Nella risposta di Gaiardelli c'erano inoltre alcuni riferimenti al Giornale di Cassano che vogliamo chiarire meglio. Questo nuovo giornale, distribuito anch'esso gratuitamente in tutte le nostre case, è stato presentato dai suoi fondatori come un nuovo periodico informativo apolitico del nostro paese. E' sufficiente sfogliare l'ultimo numero per rendersi conto che è un giornale equilibrato come il Tg4 di Emilio Fede; d'altra parte come non ricordare che il periodico è diretto dalla consigliera comunale di maggioranza (per Forza Italia) Eleonora Casirati? Gli articoli che trattano le questioni relative alla politica cassanese sono scritti in modo da banalizzare e mettere in cattiva luce il ruolo dell'opposizione e lusingare

l'amministrazione comunale di centrodestra. Citiamo alcuni esempi: alla richiesta di chiarimenti della minoranza si fornisce una "risposta articolata, puntuale ed ineccepibile, sia nella forma che nella sostanza, del segretario comunale dott. Lo Pomo", oppure: "la maggioranza decide di non rispondere ad un attacco politico sferrato in modo così poco misurato". Ma in alcuni casi si rasenta il ridicolo: "domande a cui si alternano nelle risposte precise e puntuali il sindaco e il segretario": dire che il sindaco fornisce risposte precise e puntuali è una battuta di spirito che può capire soprattutto chi frequenta il consiglio comunale ed ha ascoltato almeno una volta le risposte di Sala (che sono tutto tranne che precise e puntuali). Senza poi parlare degli attacchi ad esponenti e vari partiti dell'opposizione. Noi siamo fermi sostenitori della libertà di stampa e della possibilità di esprimere diverse opinioni e punti di vista, ma anche della correttezza nei confronti dell'opinione pubblica. Non bisogna aver paura di evidenziare la propria appartenenza politica, non ci si deve nascondere dietro una finta obbiettività per esprimere le proprie idee. Il giornale di Cassano d'Adda chiamiamolo col suo nome: "Il giornale di Forza Italia".

## Decrescita

L'amministrazione comunale ci ricorda che è stata firmato l'accordo con Provincia e Regione, segnando un passo avanti verso la realizzazione della tangenziale, dopo l'intenso lavoro dell'amministrazione precedente. Questa opera era forse necessaria per dare "respiro al nostro paese", ma ricordiamoci che queste opere non sono altro che pagliativi al problema del traffico. Il traffico non è solo Cassano d'Adda e la nostra tangenzialina sposta il problema e lo rimanda alle amministrazioni provinciali regionali e allo stato, che hanno una matassa ben più grande da sbrogliare. Chiunque è "costretto" a spostarsi con l'auto per le nostre strade sa che ormai gli spostamenti non si calcano più in Km ma in ore: ore passate in coda nel traffico. La velocità media dei veicoli è diminuita del 10% negli ultimi 20 anni nelle principali città dei paesi Ocse. In alcune città europee la velocità media del traffico, nelle ore di punta, è inferiore a quella dei tempi in cui i veicoli erano trainati coi cavalli. Questa situazione non è data dalla mancanza di strade ma dalla mancanza di alternative ad esse.

Secondo stime a livello nazionale al primo posto della classifica degli spostamenti con il 75% c'è l'automobile. Il rimanente 25% è così suddiviso: al secondo posto autobus pullman, al terzo motocicli, al quarto posto i treni e solo al 5 posto la metropolitana. Questa



situazione si è originata negli anni dallo squilibrio degli investimenti nelle infrastrutture. Si sono sempre privilegiate le strade (che non possono essere percorse altro che da auto), tanto che negli ultimi trenta anni abbiamo assistito alla decrescita dei trasporti pubblici e all'incremento del trasporto privato, con i risultati che possiamo ammirare quotidianamente sulle nostre strade. Non dimentichiamoci che questo impone alti costi in termini economici e di salute. Ogni anno a causa del traffico vengono emesse tonnellate di anidride carbonica, monossido di carbonio, benzene e Pm 10, a cui si attribuiscono in Italia 3500 morti all'anno. Nel nostro paese nel 2001 ci sono stati 221.000 incidenti stradali con 6.682 vittime, con tutti i costi connessi. Il trasporto merci ha subito una vera impennata in favore degli autocarri e a scapito delle ferrovie. I camion fermi sulle autostrade sono sintomo di un sistema inefficiente e rappresentano un costo per la nostra economia. Eppure continua a mancare una vera alternativa: mentre le logistiche per il trasporto su gomma abbondano e proliferano, le aree di interscambio ferroviarie sono quasi una rarità. Insomma è evidente che troppo poco è stato fatto e molto bisogna fare per aumentare l'offerta del trasporto pubblico.

*Jonathan Colombo*

## La pista ciclabile non c'è più.....

Finalmente è stata rimossa l'inutile pista ciclabile di via Tornaghi, come ci ricorda Chiara Grisi sul Giornale di Cassano d'Adda. Che sospiro di sollievo: temevamo che la nuova amministrazione pensasse di proseguire la realizzazione delle piste ciclabili a Cassano aggiungendone di nuove! Questa sì che è efficienza: prima si spendono i soldi per metterle e poi si rispengono per toglierle. Il motivo? era pericoloso andare in bici contromano protetti da dei cordoli, meglio andarci senza alcuna protezione!

Non solo ma i solerti amministratori comunali ci dicono di usare quella di via Europa che è più sicura; allora aggiungo io per andare a Treviglio usiamo la Rivoltana. Certo quel tratto in via Tornaghi non era dei più efficienti, era una soluzione temporanea che andava però eventualmente migliorata non peggiorata. Anche perché la via Tornaghi è percorsa dai ragazzi che si recano alle vicine scuole di via Quintino di Vona che l'avevano individuato come percorso ciclo pedonale per andare a scuola a piedi o in bici. Ma evidentemente queste cose non interessano a questa amministrazione. Staremo a vedere quali altre "migliorie" ci attendono.

*Jonathan Colombo*



*La pista ciclabile che è stata smantellata*